

Osservatorio sulla giustizia civile di Milano
Verbale della riunione del Gruppo danno alla persona n. 7
(danno da mancanza di consenso informato)
del giorno 21.02.2019 ore 15.30 – saletta ANM

La dott.ssa Gentile comunica -per chi non è stato presente nella riunione dell'Osservatorio di Milano appena conclusa- che l'Osservatorio ha deciso di proporre al coordinamento nazionale degli Osservatori che si terrà a Roma a marzo di inserire nell'agenda dei lavori dell'Assemblea Nazionale degli Osservatori di Reggio Calabria il tema della liquidazione del danno da mancato consenso informato.

L'avv. Lacchini descrive il lavoro svolto per l'ultimo prospetto elaborato, che raccoglie 95 sentenze, di cui 11 risalenti ad oltre cinque anni e le restanti 84 infra-quinquennali.

Si prende atto che una decina di sentenze riconoscono la sussistenza di una violazione del diritto all'autodeterminazione ma non liquidano alcun danno, nella gran parte dei casi per carenza di allegazione del pregiudizio. Si rileva come 4-5 sentenze non liquidano il danno da mancato consenso informato autonomamente ma come personalizzazione del danno biologico.

La dott.ssa Gentile evidenzia che dal prospetto risulta che 74 sentenze riconoscono un risarcimento autonomo, da un minimo di € 500,00 ad un massimo di € 200.000,00: le somme più frequentemente riconosciute sono € 5.000,00 (17 sentenze) ed € 10.000,00 (15 sentenze), come da schema (importi arrotondati al migliaio di euro)

1 sentenza	€ 500,00
6 sentenze	€ 1.000,00
6 sentenze	€ 2.000,00
6 sentenze	€ 3.000,00
5 sentenze	€ 4.000,00
17 sentenze	€ 5.000,00
3 sentenze	€ 6.000,00
1 sentenza	€ 7.000,00
2 sentenze	€ 8.000,00
1 sentenze	€ 9.000,00
15 sentenze	€ 10.000,00
3 sentenze	€ 15.000,00
2 sentenze	€ 20.000,00
2 sentenza	€ 25.000,00
1 sentenza	€ 30.000,00
1 sentenza	€ 35.000,00
1 sentenza	€ 50.000,00
1 sentenza	€ 200.000,00.

Si cerca di estrapolare dei parametri: l'avv. Lacchini osserva che nel redigere il prospetto ha constatato una notevole disomogeneità nelle liquidazioni e anche nelle motivazioni sul quantum liquidato, motivazioni a volte del tutto assenti.

Si prova a verificare se vi sia un collegamento tra l'importo liquidato per il mancato consenso informato e per danno alla salute; a parte sei sentenze che espressamente liquidano il quantum per mancato consenso informato come aliquota del quantum liquidato per il danno biologico (dal 10% al 100%) per tutte le altre non sembra esservi alcun collegamento tra

l'entità del biologico e l'entità del risarcimento riconosciuto per il mancato consenso informato.

Il Pres. Spera osserva che dalla ricerca emergono comunque dei risultati: in particolare, è possibile rilevare come la maggior parte delle liquidazioni si attestino su importi da € 1.000,00 ad € 5.000,00 e da € 6000,00 ad € 10.000,00, apparendo forse possibile individuare tre fasce: lesione del diritto di autodeterminazione di modesta entità (€ 1.000-4.000), di media entità (€ 5.000-7.000), di grave entità (€ 8.000-10.000), oltre.

Si cerca anche di verificare se si vi siano degli elementi sintomatici del pregiudizio evidenziati nelle motivazioni e si esaminano alcune sentenze.

Si decide di ampliare ancora il monitoraggio, richiedendo al prossimo incontro del coordinamento nazionale degli osservatori di Roma altre sentenze, e nel frattempo di approfondire l'ipotesi di lavoro del Pres. Spera.

Infine, si fissa la prossima riunione per il giorno di giovedì 11 aprile 2019 ore 14.45, saletta ANM.

dott.ssa Ilaria Gentile